



LR 14/2017 COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA

Legge regionale 14/2017

Disposizione per il contenimento del consumo di suolo

RELAZIONE ILLUSTRATIVA





legge regionale 14/2014 - disposizioni per il contenimento del consumo di suolo

Comune di SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Luglio 2017

SOMMARIO

1. GLI OBIETTIVI DELLA LEGGE REGIONALE 14/2017	5
2. AMBITO DI APPLICAZIONE E GLI AMBITI DI URBANIZZAZIONE CONSOLIDATA	6
3. LA SCHEDA INFORMATIVA	8
3.1. Note operative per la compilazione della scheda	10

SCHEDA INFORMATIVA ED ELABORAZIONI CARTOGRAFICHE

Urbanista Raffaele Gerometta

Urbanista Daniele Rallo

Urbanista Lisa De Gasper

Urbanista Fabio Roman

Urbanista Valeria Polizzi

Urbanista Fabio Vanin



MATE Soc. Coop.va
Sede legale e operativa: Via San Felice, 21 - 40122 - Bologna (BO)
Sede operativa: Via Treviso, 18 - 31020 - San Vendemiano (TV)
Email mateng@mateng.it
www.mateng.it



legge regionale 14/2014 - disposizioni per il contenimento del consumo di suolo

Comune di SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA

1. GLI OBIETTIVI DELLA LEGGE REGIONALE 14/2017

Il 6 giugno 2017 è stata approvata la Legge sul consumo di suolo della Regione Veneto che detta norme per il contenimento del consumo, nel rispetto dei seguenti obiettivi:

- a) ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato per usi insediativi e infrastrutturali;
- b) individuare le funzioni eco-sistemiche dei suoli e le parti di territorio dove orientare il ripristino della naturalità;
- c) promuovere e favorire l'utilizzo di pratiche agricole sostenibili, recuperando e valorizzando il terreno agricolo;
- d) individuare le parti di territorio a pericolosità idraulica e geologica, incentivandone la messa in sicurezza;
- e) valutare gli effetti degli interventi di trasformazione sulla salubrità dell'ambiente e sul paesaggio;
- f) incentivare il recupero, il riuso, la riqualificazione e la valorizzazione degli ambiti di urbanizzazione consoli-data;
- g) ripristinare il prevalente uso agrario degli ambiti a frammentazione territoriale;
- h) valorizzare le ville venete e il loro contesto paesaggistico;
- i) rivitalizzare la città pubblica e promuovere la sua attrattività, fruibilità, qualità ambientale ed architettonica;
- j) assicurare la trasparenza amministrativa e la partecipazione informata dei cittadini;
- k) attivare forme di collaborazione pubblico-privato che contribuiscano alla riqualificazione della città/territorio.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE E GLI AMBITI DI URBANIZZAZIONE CONSOLIDATA

La normativa regionale all'art. 12 definisce gli ambiti in cui non viene applicata e nello specifico a:

- a) gli interventi ricadenti negli **ambiti di urbanizzazione consolidata** (non necessariamente coincidenti con il PAT), comprendenti (art. 2, comma 1, lett. e) l'insieme delle parti del territorio:
 - già edificato;
 - comprensivo delle aree libere intercluse o di completamento destinate dallo strumento urbanistico alla trasformazione insediativa;
 - comprensivo delle dotazioni di aree pubbliche per servizi e attrezzature collettive, delle infrastrutture e delle viabilità già attuate, o in fase di attuazione;
 - oggetto di un PUA approvato;
 - riconoscibile nei nuclei insediativi in zona agricola.
- b) gli interventi di cui agli artt. 5 (**riqualificazione edilizia ed ambientale**) e 6 (**riqualificazione urbana**);
- c) i lavori e le **opere pubbliche o di interesse pubblico**;
- d) gli interventi di cui alla LR 55/2012: **SUAP in deroga/variante al PRC**;
- e) gli **interventi connessi all'attività dell'imprenditore agricolo** di cui all'art. 44 della LR 11/2004;
- f) **l'attività di cava** ai sensi della vigente normativa;
- g) gli interventi di cui alla LR 12/2009 (**Piano Casa**), le cui premialità sono da considerarsi alternative e non cumulabili con quelle previste dalla LR 14/2017;
- h) gli **interventi attuativi** delle previsioni contenute nel PTRC, nei Piani di Area e nei Progetti Strategici.

Per quanto riguarda gli **Ambiti di Urbanizzazione Consolidata** definiti dall'art. 2 comma 1, lett. e *“l'insieme delle parti del territorio già edificato, comprensivo delle aree libere intercluse o di completamento destinate dallo strumento urbanistico alla trasformazione insediativa, delle dotazioni di aree pubbliche per servizi e attrezzature collettive, delle infrastrutture e delle viabilità già attuate, o in fase di attuazione, nonché*

le parti del territorio oggetto di un piano urbanistico attuativo approvato e i nuclei insediativi in zona agricola. Tali ambiti di urbanizzazione consolidata non coincidono necessariamente con quelli individuati dal piano di assetto del territorio (PAT) ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera o), della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;" è stata predisposta una cartografia su base CTR aggiornata in scala 1:5.000.

La cartografia di base e i confini comunali utilizzati sono quelli relativi all'ultimo strumento urbanistico adottato, approvato o in corso di approvazione più aggiornato (PAT o PI). Le informazioni relativamente al perimetro degli ambiti di urbanizzazione consolidata sono stati verificati con l'ortofotocarta (se disponibile), con le immagini cartografiche presenti nel web (google, bing, ecc) e con l'uso del suolo della banca dati Copertura del Suolo 2012.

La perimetrazione dell'ambito di urbanizzazione consolidata è stata effettuata riconoscendo le seguenti situazioni:

- ambiti già edificati (zone A, B, C, D F E4) comprese le aree libere intercluse o di completamento destinate dallo strumento urbanistico alla trasformazione insediativa
- dotazioni di aree pubbliche per servizi e attrezzature collettive, delle infrastrutture e delle viabilità già attuate, o in fase di attuazione
- ambiti con PUA approvato
- nuclei edificazione diffusa in zona agricola

L'elaborato cartografico deve essere validato dalla Giunta o il Consiglio Comunale trasmesso alla Regione (art. 13, comma 9) entro il termine di 60 giorni dalla ricezione della richiesta di compilazione della scheda informativa. I comuni, in sede di adeguamento dello strumento urbanistico generale ai sensi del comma 10 confermano o rettificano gli ambiti.

3. LA SCHEDA INFORMATIVA

Successivamente all'entrata in vigore della legge avvenuta il 24 giugno 2017, la Regione ha provveduto con PEC del 26 giugno, a spedire a tutti i comuni del Veneto la richiesta di compilazione della scheda informativa.

Secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 5 della LR 14/2017 i comuni hanno 60 giorni per inviare alla regione la scheda compilata.

La Scheda, oltre a una serie di dati descrittivi quale popolazione e superficie territoriale, deve riportare:

- la superficie territoriale prevista dallo strumento urbanistico comunale vigente suddivisa per tipologia residenziale e produttiva/ direzionale/ commerciale. Tale superficie viene calcolata in maniera differenziata in funzione dell'iter procedurale a cui è giunto il PAT. In particolare:
 - a. per i comuni con PAT approvato, nel caso in cui il dimensionamento sia espresso in mc, la superficie trasformabile viene stimata applicando un indice medio con parametro diversificato a seconda della tipologia di ATO. Nel caso in cui il dimensionamento sia già espresso in mq, viene utilizzato direttamente il valore espresso dal PAT;
 - b. per i comuni non dotati di PAT i dati si riferiscono al PRG vigente;
 - c. per i comuni con PAT in corso di redazione ovvero qualora il procedimento di approvazione del PAT sia in fase avanzata (cioè manchi solo il provvedimento dell'ente competente che approva o ratifica l'approvazione del piano) è necessario indicare sia i dati del PRG vigente (vedi precedente lettera b) che i dati relativi al nuovo strumento urbanistico generale (vedi precedente lettera a).
- la superficie Territoriale trasformata o interessata da procedimenti in corso;
- la superficie relativa a Varianti Verdi;
- la superficie di Aree dismesse;
- le superfici eventualmente oggetto di interventi programmati dai Consorzi di Sviluppo ai sensi dell'art. 36, c. 5, della Legge 5 ottobre 1991, n. 317.

Allegata alla scheda va elaborata una cartografia su base carta tecnica regionale numerica (scala 1:5 000) con evidenziati:

- la superficie Territoriale trasformata o interessata da procedimenti in corso
- la superficie relativa a Varianti Verdi
- la superficie di Aree dismesse
- le superfici eventualmente oggetto di interventi programmati dai Consorzi di Sviluppo ai sensi dell'art. 36, c. 5, della Legge 5 ottobre 1991, n. 317.

3.1. Note operative per la compilazione della scheda

Per il comune di Sernaglia della Battaglia è stata compilata la scheda con riferimento al PAT.

Il PAT è stato approvato con Conferenza di Servizi del 13 Ottobre 2015

SCHEDA PAT (026080_schedaLR14_2017.xls)

A) Superficie territoriale prevista destinazione residenziale (cfr tabella di cui all'Elab. *Dimensionamento di Piano* del PAT):

ATO	denominazione	tipo	Carico insediativo residenziale di progetto (mc) *	INDICE MEDIO ATO **	TOTALE MQ SUP TERRITORIALE
1	F.Piave	Amb.	0	1,10	0
2	Palù QdP	Amb.Pro	0	1,10	0
3	Rur.Integro	Agr.	0	1,10	0
4	Urbano	Resid	105000	1,10	115500
5	Produttivo	Prod	0	1,10	0
6	Urb.Rurale	Agr	0	1,10	0
TOTALE PAT			105000	1,10	115500

Si considera che l'indice territoriale medio previsto per le ZTO C2 è pari a 1,10 mc/MQ in zona urbanizzata.

Stima superficie residenziale = **115.500** mq (volume residenziale aggiuntivo PAT)

B) Superficie territoriale prevista destinazione produttiva (cfr tabella di cui all'Elab. *Dimensionamento di Piano* del PAT):

Mq pari a zero non essendo stata prevista nessuna nuova previsione di PAT a destinazione produttiva, in coerenza e continuità con le strategie del PATI del Quartier del Piave di cui Sernaglia della Battaglia fa parte.

C) Superfici Territoriali Trasformate o interessate da procedimenti in corso

Mq pari a zero non essendo stata attuata ancora nessuna previsione di PAT

D) Superficie oggetto di Varianti Verdi (Art. 7, LR 4/2015)

Mq 20721 (n. 4 aree oggetto di procedura di Variante Verde, una in località Sernaglia, due in località Fontigo e una in località Falzè di Piave)

F) Superficie aree dismesse

Mq pari a 35704 identificate in siti prevalentemente a destinazione produttiva e commerciale dismessi e non utilizzati, in cui l'identificazione comprende sia gli immobili sia le relative pertinenze.